

# Niguarda Ca' Granda

## Riqualificazione e rinnovamento



Nel progetto di riqualificazione dell'Ospedale Niguarda il contesto domina e governa ogni forma di nuova costruzione

▣ **Andrea Brioschi e Stefano Capolongo**  
Architetti, Politecnico di Milano - Dipartimento  
BEST

L'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano è situato nella zona nord della città e costituisce un importante punto di riferimento sanitario per la Lombardia e l'intero territorio nazionale, grazie alla presenza di diverse eccellenze cliniche. Rappresenta l'unico ospedale della Regione che offre servizi ospedalieri in tutte le aree cliniche specialistiche. Si sviluppa su una superficie di circa 322mila m<sup>2</sup>, costituendo una cittadella della salute che ogni giorno accoglie circa 9mila persone tra operatori, utenti e visitatori. Dispone attualmente di 1.326 posti letto con un'organizzazione operativa di 4.500 operatori, di cui 700 medici e 1.600 infermieri. Ogni anno sono effettuati circa 50mila ricoveri, un terzo dei quali in regime di day hospital e day surgery. Il 10% dei ricoveri totali riguarda l'utenza extra-regio-

nale, confermando l'importanza e il rilievo nazionale che riveste. Inaugurato nel 1939 e progettato dall'ing. Giulio Marcovigi e dall'arch. Giulio Arata, ha rappresentato per oltre 60 anni il *grande ospedale generale* di Milano, divenendo *uno dei riferimenti morfologici più importanti per la città, testimoniando infatti una singolare e forse mai più pienamente colta capacità di sintesi tra necessità funzionali, significati simbolici ed espressione tipologica compiuta.*

Costruito secondo il modello tipologico a padiglioni collegati, rappresenta chiaramente l'architettura ospedaliera italiana di quegli anni, concepita come luogo civico e sociale *rappresentativo della nuova organizzazione del potere e della città.* Gli elementi generatori dell'intero sistema urbano e architettonico originario consistono nella realizzazione della grande corte centrale, degli ampi porticati al piano terra e nella simmetria e proporzione degli elementi architettonici.

Il criterio insediativo assumeva come elemento ordinatore l'asse est-ovest, ortogonale all'ingresso monumentale, rappresentato oggi da Via Cà Granda. Nel 2004 ha avuto inizio il grande e ambizioso progetto di riqualificazione dell'intero complesso ospedaliero, con l'obiettivo di riconfermare e rinnovare il ruolo di *luogo di cura e cultura per la salute* che il Niguarda rappresenta per Milano. L'iniziativa, in linea con le esigenze di ridefinizione dell'assistenza

ospedaliera cittadina, prevede sostanziale riorganizzazione, riqualificazione e rimodernamento dell'ospedale, nella tutela e nel rilancio della memoria storica. L'aspetto centrale del progetto verte, infatti, sull'integrazione tra i nuovi interventi edilizi con il sistema architettonico originario ormai divenuto monumento storico-artistico di riconosciuto valore.

Il programma di riqualificazione è iniziato nel 2004 con la redazione del progetto preliminare eseguita dall'Ao ed è proseguito con l'indizione nel 2005 di una gara d'appalto conclusasi con la stipula del contratto di concessione. Inoltre l'Ao ha conferito alla società regionale Infrastrutture Lombarde Spa le funzioni di supporto e coordinamento al committente e al responsabile del procedimento nell'ambito dell'intervento di realizzazione delle nuove strutture, i cui cantieri sono stati aperti nel marzo 2007.

### Principi ispiratori del progetto

La sfida consiste nel mantenere la memoria architettonica dell'insediamento ospedaliero e compiere un rinnovamento edilizio e funzionale in grado di rilanciare l'offerta del servizio clinico, riaffermando l'eccellenza e l'unicità dell'ospedale. Solo attraverso un processo di trasformazione e rinnovamento si potrà riconfermare il connubio tra cura e cultura della salute, che per il Niguarda e la città di Milano è elemento di distinzione,